



MERRY FISHER 755

Impressione n. 1306
Testo e foto di Luca Sordelli

L'eredità da raccogliere per il Merry Fisher 755 è quella del ben noto 725 che, sempre firmato dallo studio Centowski, fu il primo "pêche promenade" di Jeanneau con fuoribordo e orientato senza compromessi verso la crociera, diventando poi un "long seller" di quella categoria di barche che i francesi chiamano "timoniers". Nella nuova

versione rimane immutata la filosofia, ma l'estetica è decisamente più moderna. La sua declinazione in chiave più sinceramente da pesca è invece il 755 versione Marlin. Il Merry Fisher è una barca dai costi d'acquisto e di manutenzione contenuti, per la crociera lungocosta per quattro persone. Due le cuccette, quella a prua è una classica "V" da 210 per 149 centimetri, con 98 centimetri di altezza, e quindi con volumetrie più che dignitose, la seconda si ricava in dinette, abbassando il tavolino da pranzo (e misura due metri per uno e venti). Il bagno ha di serie il wc chimico e il lavabo, è posizionato sotto la postazione di guida e, pur essendo piuttosto piccolo, ha comunque anche lui dimensioni accettabili. La cucina è ricavata alle spalle della timoneria e per utilizzarla è necessario ribaltare il sedile del pilota. Di serie un fuoco a gas e lavandino. In coperta da segnalare la buona soluzione del pozzetto asimmetrico con il passavanti di dritta più largo (27 centimetri e ci si può facilmente tenere a pulpito e tientibene) e anche l'intelligente disegno della plancetta di poppa, anche lei sulla dritta, con scaletta a scomparsa. Lungo tutta la murata di destra viene quindi ad aprirsi un "corridoio" molto pratico, visti i ridotti spazi che uno scafo di questa taglia può offrire. In navigazione, con uno Yamaha da 150 HP, si viaggia bene e si consuma poco, 27 litri/ora, a 18 nodi e 4000/4200 giri. Volendo affondare la manetta a fine corsa si toccano i trenta nodi, ma non è certamente l'andatura naturale per questa barca. Molto meglio restare sotto i 4.500, navigando in un comfort più che accettabile, sono infatti contenute sia le vibrazioni delle plastiche della barca sia il rumore del quattro tempi giapponese. I cavalli non sono tanti, ma la barca resta comunque piacevole da portare, grazie soprattutto alla capacità di disegnare traiettorie precise, senza mai eccedere nello sbandare durante le accostate.

Scafo dallo spirito tipicamente francese, nato per le crociere lungocosta. Due cuccette, piccolo bagno e dinette trasformabile. Contenuti i consumi a velocità di crociera.

versione rimane immutata la filosofia, ma l'estetica è decisamente più moderna. La sua declinazione in chiave più sinceramente da pesca è invece il 755 versione Marlin. Il Merry Fisher è una barca dai costi d'acquisto e di manutenzione contenuti, per la crociera lungocosta per quattro persone. Due le cuccette, quella a prua è una classica "V" da 210 per 149 centimetri, con 98 centimetri di altezza, e quindi con volumetrie più che dignitose, la seconda si ricava in dinette, abbassando il tavolino da pranzo (e misura due metri per uno e venti). Il bagno ha di serie il wc chimico e il lavabo, è posizionato sotto la postazione di guida e, pur

essendo piuttosto piccolo, ha comunque anche lui dimensioni accettabili. La cucina è ricavata alle spalle della timoneria e per utilizzarla è necessario ribaltare il sedile del pilota. Di serie un fuoco a gas e lavandino. In coperta da segnalare la buona soluzione del pozzetto asimmetrico con il passavanti di dritta più largo (27 centimetri e ci si può facilmente tenere a pulpito e tientibene) e anche l'intelligente disegno della plancetta di poppa, anche lei sulla dritta, con scaletta a scomparsa. Lungo tutta la murata di destra viene quindi ad aprirsi un "corridoio" molto pratico, visti i ridotti spazi che uno scafo di questa taglia può offrire. In navigazione, con uno Yamaha da 150 HP, si viaggia bene e si consuma poco, 27 litri/ora, a 18 nodi e 4000/4200 giri. Volendo affondare la manetta a fine corsa si toccano i trenta nodi, ma non è certamente l'andatura naturale per questa barca. Molto meglio restare sotto i 4.500, navigando in un comfort più che accettabile, sono infatti contenute sia le vibrazioni delle plastiche della barca sia il rumore del quattro tempi giapponese. I cavalli non sono tanti, ma la barca resta comunque piacevole da portare, grazie soprattutto alla capacità di disegnare traiettorie precise, senza mai eccedere nello sbandare durante le accostate.



Scheda tecnica

● Progetto: Jeanneau Design/Centowski & Denert Design ● Costruttore: Jeanneau; Francia ● Importatore: Jeanneau Italia; via Giacomo Trevis 88; 00147 Roma; tel./fax 06 8308771; e-mail info@jeanneau.it - sito web www.jeanneau.it ● Categoria di progettazione CE: C/8 ● Materiali e costruzione: scafo e coperta in VTR ● Lunghezza massima f.t.: m 7,40 ● Lunghezza scafo: m 6,96 ● Larghezza massima: m 2,78 ● Immersione scafo: m 0,46 ● Peso senza motore: kg 1.750 ● Portata omologata persone: 8 ● Totale posti letto: 4 ● Potenza massima installabile: mono o bimotore fino a 300 HP ● Motorizzazione della prova: 1x150 HP Yamaha F 150 A ● Tipo di trasmissione: fuoribordo ● Peso totale motore: kg 214 ● Dotazioni standard: quadro motore, parabrezza in vetro, vetrate laterali scorrevoli, tergicristallo elettrico a dritta, scaletta bagno, portacanne, quadrato trasformabile in cuccetta, cucina a gas. ● Optional: verricello elettrico, prendisole di poppa smontabile, tavolo del pozzetto, tendalino pozzetto, cuscini prendisole a prua, piattaforma di poppa, doccetta pozzetto, frigorifero 42 litri, wc marino ● Prezzo base: Euro 25.300 + IVA e trasporto.

Prezzo base: Euro 25.300 + IVA e trasporto

Valutazioni sulla barca provata

Allestimento tecnico della coperta: *Corretto.*

Nessuna attenzione al superfluo, solo tanta sostanza. Quindi esteticamente sembra tutto un po' grezzo.

Ma in realtà c'è tutto, e tutto al posto giusto.

Allestimento del

pozzetto: *Ottimo, sgombro e ben organizzato.*

Sistemazione zattera autogonfiabile: *Nel gavone centrale del pozzetto.*

Trattamento antisdrucchiolo: *Efficace, come da tradizione del cantiere.*

Articolazione degli interni: *Furba. Molto francese, iperfunzionale.*

Finitura: *Certamente non uno dei punti di forza della barca.*

Vani di carico: *Non tanti, ma più che sufficienti.*

Ergonomia della plancia: *Scarna, ma funzionale. Sedile per guidare anche in piedi. Strumenti ben leggibili.*

Visuale dalla plancia: *Più che buona, le superfici vetrate sono ovunque.*

Risposta flaps e/o trim: *Nella media, non velocissima, ma alla efficace.*

Stabilità in accostata: *Ottima, una delle qualità della barca.*

Manovrabilità in acque ristrette: *Monomotore e notevole superficie esposta al vento. Bisogna prenderci la mano.*

RELAZIONE TRA NUMERO DI GIRI E VELOCITÀ

MOTORE giri/min	VELOCITÀ nodi
600	2,5
1000	3,8
1500	5,1
2000	6,5
2500	7,2
3000	8,9
3500	12,4
4000	17,6
4500	21,3
5000	22,9
5500	26,3
6000	30,2



La prova

CONDIZIONI - Vento: assente - Mare: calmo - Carichi liquidi: 1/2 - Persone: 4 - Stato dell'opera viva: ottimo.

RILEVAZIONI - Velocità minima di planata (flaps e/o trim a zero): 9,7 nodi - Velocità massima: 30,2 nodi - Velocità al 90% del numero di giri massimo: 25 nodi - Fattore di planata: 3,1 (E' il rapporto tra velocità max e minima di planata con flaps retratti. In termini pratici, indica il range di velocità "in assetto" a disposizione del pilota. Valori fino a 1,95 bassi; da 1,96 a 2,30 normali; da 2,31 a 3,90 elevati; oltre 3,90 molto elevati).

MISURAZIONI - Area pozzetto: cm 198x140 - Altezza massima interna (zone transitabili): cm 195 - Altezza minima interna (zone transitabili): cm 98 - Dimensioni cuccetta prua: cm 210x140 - Larghezza minima passavanti sinistra: cm 27.

